

Adunanza del 13 Aprile 1922

Precede il Presidente.

Sono presenti il Vice Presidente Verardo,
i consiglieri Anacleto Clerici, Guerra,
Mariani, Rosmini, Scignani.

È giustificata l'assenza del consigliere Paruti, a nome del quale il Direttore Generale ringrazia il Consiglio per il suo interessamento e per gli auguri di pronta guarigione, che egli gli aveva comunicati.

1. Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente dà comunicazione di un Decreto 7 Aprile corrente, col quale l'On. Ministro della Industria, accogliendo la designazione del Consiglio, ha chiamato il consigliere onom. Francesco Guerra a far parte del Comitato Permanente, in sostituzione del G. Uff. Verardo.

2. Comunicazioni del Direttore Generale.

a) Produzione.

Riferendo su l'aumento della produzione, il Direttore Generale comunica che dal 1° Gennaio al 31 Marzo furono complessivamente presentate 6427 proposte di assicurazioni, per L. 136.152.644 di capitale da assicurare; furono emesse 5473 polizze per L. 113.627.637 e ne furono perfezionate 2118 per L. 43.401.508 di capitale assicurato.

La produzione delle Compagnie autorizzate, di competenza dello esercizio 1921, comprese anche le polizze emesse sino all'aprile di quest'anno, ammonta a 11.636 polizze, per lire 277.212.122.

6) Bilancio tecnico -

Il Direttore Generale comunica che l'On. Ministro della Industria e del Commercio al quale egli aveva comunicato le risultanze del bilancio tecnico dell'Istituto al 31 dicembre 1920, gli ha scritto in data 7 corrente dicendosi lieto di esprimere il suo compiacimento.



ho per lo sforzo lodevolissimo che gli
 organi tecnici dello Istituto - sotto la
 guida sapiente del loro Direttore han-
 no saputo compiere per eliminare
 ogni arretrato nelle operazioni at-
 tuarziali di stima degli impegni as-
 sicurativi e permettere con la voluta-
 tà della reale situazione dell'En-
 te e dei risultati dal medesimo
 conseguiti durante il periodo della
 trascorsa gestione.

c) Servizio per le polizze combattenti.

Il Direttore Generale, dopo aver ri-
 cordato come, dopo la ispezione, ordina-
 la dal Ministro del Tesoro, presso l'Of-
 ficio delle polizze per il combattenti il
 Ministro abbia creduto di dover tra-
 smettere gli atti al Procuratore del Re,
 e come questi abbia già interrogato
 il Consigliere Zugarini e qualche impie-
 gato del servizio, comunica la sequen-
 te lettera del Consigliere Zugarini,
 pregando il Consiglio di volerne
 prendere atto:

La mia presenza nell'Ufficio per
 le polizze dei combattenti, si dice in al-
 cuni giornali, può nuocere alla liber-
 tà delle disposizioni che gli impiegati
 debbono rendere dinanzi al Procura-
 tore del Re.

Venuta presente anche la maggiore
 ansietà presa dalla campagna
 giornalistica in questi ultimi gior-
 ni, stimo opportuno, come dissi sin-
 da ieri, di lasciare subito il detto
 ufficio, almeno in via temporanea.
 Il D. Baguoli mi ha espresso un
 uguale desiderio fin dal 6 corrente.
 Mi rassegno, con osservanza,

Il Generale

Il Direttore Generale aggiunge che
 sta provvedendo per trasferire il D. Ba-
 guoli ad uno dei servizi della Dire-
 zione Generale. E poiché il colonnello
 Poggio, addetto al servizio delle poliz-
 ze per i combattenti, è un impiega-
 to avventizio, e, malgrado le sue otti-
 me qualità di funzionario, non ha
 la energia sufficiente per resistere

alle eventuali agitazioni di quel personale, egli ha ritenuto opportuno di proporre al Servizio il Signor Astolfoni, che attualmente dirige l'Ufficio delle polizze industriali e scolastiche, dandogli la opportuna delega per la firma. E anche di questo prega il Consiglio di prendere atto.

Si riferisce finalmente il Direttore Generale che in data 1° aprile l'on. Ministro del Tesoro ha decretato - agli effetti del R. Decreto 7 Aprile 1921 - il passaggio alla dipendenza del Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra del Servizio per la istruttoria delle domande dei combattenti e dei loro eredi o beneficiari per l'accertamento del diritto alla polizza gratuita di assicurazione. Stabilisce il Decreto Ministeriale che le domande siano rimesse al Sottosegretariato per tramite dei suoi uffici provinciali, i quali provvedono a corredarle dei documenti necessari; ed il Sottosegretariato trasmetta poi allo

Istituto gli archivi nominativi delle concessioni per il rilascio delle polizze.

Avuta comunicazione di tale decreto, egli ha notificato al Sottosegretario di Stato per le pensioni che il Consigliere Zuccherini ha lasciato l'Ufficio di via del Babuino, aggiungendogli quanto segue:

Assumo quindi direttamente io stesso il compito dello esame e della risoluzione delle principali questioni che, nei riguardi dello Istituto, si riferiscono alla ripartizione del servizio, mentre do' esplicito incarico al Segretario Generale Cav. Rubini di definire, sempre in accordo con codesto Sottosegretariato tutte le conseguenze pratiche amministrative. Credo doveroso rilevare subito la necessita' che la divisione del personale fra la parte del Servizio che rimarra' a questo Istituto e quella che passera' a codesto Sottosegretariato avvenga nel massimo e con la maggiore sollecitudine, tenendo ben presenti gli accordi stabiliti a suo tempo con questo Istituto



" sotto gli auspici di S. E. Bianchi,
 " e che si concretano, per quanto con-
 " cerne il personale, nei seguenti ter-
 " mini: " All'atto della separazio-
 " ne delle competenze il personale, a
 " seconda delle necessità del servizio e
 " della capacità, sarà ripartito fra
 " l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
 " ed il sottosegretariato di Stato per
 " l'Assistenza militare e le pensioni
 " di guerra...

" Prego vivamente codesto Sottosegretariato di disporre perché si iniziino
 " subito le pratiche necessarie alla
 " applicazione dei due decreti.

Analoghe comunicazioni e dichia-
 razioni il Direttore Generale ha creduto
 opportuno di ripetere anche agli
 On. Ministri del Tesoro e della Giu-
 stizia.

Il Consiglio prende atto delle
 comunicazioni del Direttore Generale
 approvando i provvedimenti da lui
 adottati per la sostituzione del Con-

109

sigliere Longarini nell'Ufficio delle
polizze per i combattenti.

d) Agitazione del personale degli ex combattenti.

Il Direttore Generale, riferendosi al
comizio che è stato tenuto dagli ex com-
battenti giorno or sono, in piazza di
Pietra, pro. disoccupati, e nel quale
gli oratori si sono rivolti in generale
contro tutte le Amministrazioni
pubbliche, ma specialmente contro
il nostro Istituto, avverte come il
comizio stesso sia stato organizzato
da un impiegato dell'Ufficio di
via Babuino. In esso è stata agita-
ta la questione del personale genmi-
nile, del quale si chiede sempre il
licenziamento, mentre per ovvie e
ben note ragioni, l'Istituto non po-
rebbe assolutamente privarsi di un
personale che dà buon rendimento,
che ha dei diritti acquisiti, e che an-
che per ragioni di economia conviene
mantenere in servizio. Gli ex combat-

lenti hanno nominato un comitato di agitazione, del quale fa parte un impiegato dell'Istituto. Con questo comitato egli dovrà domani avere un colloquio, e poiché in esso si dovrà parlare degli accordi conclusi sotto gli auspici e con la cooperazione dell'On. Bellotti, già Ministro della Industria, egli prega il Consigliere Nariotti, che dell'On. Bellotti era capo di gabinetto, di volerlo assistere in tale convegno.

Frattanto, in vista della possibilità che l'agitazione continui, e che vogliamo essere tradotta in atto le minacce di disordini e di irrancioni della Sede dello Istituto, egli ha scritto all'On. Ministro dell'Interno ed alla R. Prefettura, perché siano predisposte le opportune misure di cautela.

Il Consiglio prende atto.

e) Vedi pag. 132

f) Unione Italiana di Rassicurazione.

Il Direttore Generale comunica che

il 3 Aprile è stata costituita la Unione Italiana di Assicurazioni, il cui Consiglio di Amministrazione è così composto:

- | | |
|----------------------------------|--|
| M. Senatore Cesare Nava | Presidente |
| Gr. Uff. Dr. Vincenzo Camanni | } consiglieri rappresentanti
il Governo |
| Gr. Uff. Dr. Carlo Conti Rossini | |
| Gr. Uff. Ing. Guido Boja | } Consiglieri rappresentanti
l'Istituto Nazionale |
| Gr. Uff. Prospero Marchio | |
| Comm. Dr. Giovanni Rosmini | |
| Ing. Cav. Natale Cesari | } Consiglieri rappresentanti
le imprese private |
| Rag. Cav. Giuseppe Mequi | |
| Signor Evan Mackenzie | |
| Comm. Dr. Giuseppe Mauri | |
| Cav. Bruno Mentacchi | |
| Comm. Dr. Alfonso Mercurio | |
| Gr. Uff. Edgardo Monpurgio | |
| Gr. Uff. Ing. Giovanni Pavia | |
| Comm. Ing. Edmondo Peggiani | |
| Comm. Ing. Antonio Visetti | |
| Comm. Dr. Alberto Redenti | |

Collegio dei Sindaci

- | | |
|--------------------------|------------------------------|
| Gr. Uff. Bruno de Mori | Rappresentanti il
Governo |
| Cav. Francesco Cremonesi | |
| Cav. Dott. Leone Ambrogi | Rappresentante l'Istituto |
| Rag. Eugenio Bava | " le imprese private |



Comm. Ing. Placido Levese rappresentante le imprese private

==== Sindaci Suppletivi ====

Mag. Alessandro Scaramelli

Car. Angelo Levis

==== Comitato esecutivo ====

Gr. Uff. Vincenzo Baranini

Gr. Uff. Ing. Guido Boja

Gr. Uff. Edgardo Morpurgo

Gr. Uff. Ing. Giovanni Paria

Comm. Giuseppe Mancini

3. Bilancio tecnico al 31 dicembre 1920.

Il Direttore Generale presenta al Consiglio di Amministrazione la relazione del Collegio Sindacale sul bilancio tecnico dell'Istituto al 31 dicembre 1920, che fu già distribuito a suo tempo a tutti i membri del Consiglio; e che, insieme con la relazione dei Sindaci, dovrà essere senza indugio ufficialmente comunicato al Governo.

Premessi alcuni schiarimenti su la natura del fondo di riserve patrimoniali di oltre 31 milioni di lire e sulle ragioni per le quali queste riserve non

possono considerarsi quali veri utili dell'azienda, e devono quindi rimanere accantonate, il Direttore Generale dà lettura delle deliberazioni che il Comitato Permanente propone al Consiglio di Amministrazione, e che sono approvate all'unanimità nel testo seguente:

Deliberazioni relative al bilancio tecnico dello Istituto
al 31 Dicembre 1920.

Il Consiglio di Amministrazione udita la relazione del Direttore Generale sui risultati del bilancio tecnico 1920.

esaminati gli allegati tecnici che accompagnano detta relazione e che sono stati precedentemente comunicati a tutti i componenti il Consiglio ed al Collegio dei Sindaci.

udita la relazione dei Sindaci,

Visto l'art. 12 della legge 4 aprile 1912, N. 305;

Visto l'art. 29 del Regolamento, approvato con R. Decreto 5 Agosto 1912, N. 939;

Visti gli articoli contenuti nei titoli IX e XI dello Statuto, approvato con

R. Decreto 27 Aprile 1913 N. 940,

Viste le disposizioni transitorie di cui all'art. 58 dello Statuto sopra citato,

Vista la propria deliberazione in data del 30 Agosto 1921 riguardante i criteri per la formazione del bilancio tecnico al 31 dicembre 1920, nonché quella del 14 Giugno 1921 con le quali si approvano i documenti contabili relativi allo "Stato Patrimoniale" al 31 dicembre 1920,

su proposta del Comitato Permanente
 delibera

- 1°) In ordine alla stima del capitale di copertura degli impegni dell'Istituto inerenti a contratti di assicurazione

di approvare

- a) per il portafoglio precostituito (comprende le rendite dovute ai vitaliziati del Comune di Pisa);
- a') la stima del valore degli impegni dell'Istituto calcolati col metodo dei premi puri, al saggio di interesse del 4 1/2% nella cifra di £ 200.437.206 secondo le valutazioni delle singole categorie di contratti di assicurazione risultanti

dal quadro delle riserve che si allega
alla presente deliberazione (all. A.)

a") l'ammortamento delle spese di acqui-
sizione durante il triennio 1918-1920 in
conformità del quadro che si allega
alla presente deliberazione (all. B).

Da tale quadro emerge che le spese di
acquisizione ammortizzate sul porta-
foglio precostituito, mentre ascendeva
no a £ 11.520.889 nel 1917 si erano ridot-
te successivamente a:

£ 8.924.924 a fine 1918 £ 4.255.134 a fine
1920

£ 6.484.525 . . . 1919

Rimane, pertanto approvata in
£ 4.255.134 la cifra da apportarsi con di-
stinta imputazione a riduzione della
riserva calcolata col metodo dei premi
fueri a titolo di spese di acquisizione
da ammortizzarsi negli esercizi succes-
sivi.

α") la stima del capitale di copertu-
ra degli impegni dell'Istituto inerenti
ai contratti di assicurazione appa-
tenuti al portafoglio precostituito quale

risulta dalle deliberazioni di cui alle
lettere a) a) in L. 196.182.072;

b) per il portafoglio diretto (comprese le
rendite dovute ai vitaliziati del bonu-
me di Perugia e le operazioni di Borsa-
Prestito.

b') la stima del valore degli impegni
dell'Istituto calcolati col metodo dei
premi puri al 4 1/2% in L. 249.179.289
secondo i quadri allegati alla presen-
te deliberazione: allegati b e b bis)

b'') l'ammortamento delle spese di acqui-
sizione durante gli esercizi 1918-
1919-1920 secondo il quadro che si
allega alla presente deliberazione
(all. b). Da tale quadro si rileva che
al 31-12-1920 rimanevano da ammor-
tizzare sulle spese sostenute per la pro-
duzione del Portafoglio diretto lire
29.436.202 le quali devono essere porta-
te in detrazione delle riserve accantonate
e per i corrispondenti contratti;

b''') la stima del capitale di copre-
tura degli impegni dell'Istituto
riguardanti i contratti assunti diret-

lamente dall'Istituto come dalle deliberazioni di cui alle lettere b) b") pari a L. 219.743.087.

c) per le quote di rischio cedute dalle compagnie autorizzate a tenore dell'art. 29 della legge:

c') la stima del valore degli impegni dell'Istituto calcolati col metodo dei premi pure al 4½% in L. 25.176.181, come dal quadro che si allega alla presente deliberazione (allegato 8);

c") l'ammortamento delle spese di acquisizione durante gli esercizi 1918-1919-1920 secondo il quadro allegato alla presente deliberazione (all. 8). Emerge da tale quadro che al 31 Dicembre 1920 rimanevano da ammortizzare su questo portafoglio, spese di acquisto per L. 3.804.817.

c''') la stima del capitale di copertura degli impegni dell'Istituto riguardanti le quote di rischio cedute dalle compagnie autorizzate come dalle deliberazioni di cui alle lettere c) c") pari a L. 21.371.364.

2°) In ordine alla costituzione di riserve speciali a garanzia degli impegni dell'Istituto.

Approva

a) la costituzione di una riserva destinata sia ad integrazione dei margini disponibili per spese di gestione negli esercizi successivi; sia a tener conto di quote di utili garantiti rilasciate da assicurati delle cessate compagnie a titolo di deposito, sia infine a fronteggiare eventuali rimette in vigore delle polizze "industriali e scolastiche" comprese nel portafoglio diretto; complessivamente tale riserva risulta da una quota di $\text{L. } 698.099$ a carico del portafoglio precostituito; da una di $\text{L. } 4.089.777$ a carico del Portafoglio Diretto, e da una di lire 65.824 a carico delle sessioni legali.

b) la costituzione di una riserva sovrappiù per accoglimento rischi pari a $\text{L. } 900.000$.

3°) In ordine al conto Profitti e Perdite della Azienda nel triennio 1918-1920.

Il Consiglio prende atto che la

rimanenza patrimoniale netta dell'Istituto nel periodo considerato ha avuto un aumento di L. 18.966.182

Il Consiglio infine, approva il bilancio tecnico dell'Istituto, da al 31 dicembre 1920 presentato dal Direttore Generale e, per le considerazioni svolte in occasione del bilancio tecnico precedente, delibera di destinare tutta la disponibilità suindicata di L. 18.966.182 al fondo patrimoniale straordinario già costituito in L. 19.455.747,22, portando così detto fondo ad un ammontare di L. 31.401.929,22

4. Agenzia Generale della Venezia Tridentina.

Udito le comunicazioni del Direttore Generale e preso atto con compiacimento di una dettagliata relazione del Vice Direttore Generale Comm. Todrick sulla organizzazione della Agenzia Generale della Venezia Tridentina e sui risultati soddisfacenti di produzione cose.

quiti così nel Trentino come nell'Alto
Adige.

Su proposta del Comitato Permanente
Il consiglio delibera che anche per
l'esercizio 1922 sia continuata a favore
di detta Agenzia Generale la corrispon-
sione dello assegno mensile di lire
mille per concorso nelle spese di orga-
nizzazione.

5. Svincolo parziale della cauzione del
l'ex agente Generale di Genova.

Viste le comunicazioni del
Direttore Generale;

Ricordato che il defunto comm. Ar-
mando Raggio, a garanzia della sua
gestione quale Agente Generale per
la provincia di Genova, aveva a
suo tempo costituito la cauzione, me-
diante deposito vincolato presso la
Sede di Genova della Banca d'Italia
di L. 110.700 in titoli del consolidato
5%:

Considerato che su la gestione
del comm. Raggio l'Ufficio di con-

tabilita' ha elevato rilievi per la somma complessiva di £ 12.199.08;

Venute presentati le ripetute richieste degli eredi Paggio per la liberazione di detta cauzione;

Su proposta del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera di autorizzare lo vincolo e la restituzione parziale a chi di ragione della cauzione prestata dal Comm. Paggio, e dispone che siano tratti, con vincolo a favore dell'Istituto, tanti titoli di consolidato 5% per l'ammontare di lire 1.760, equivalenti alle £ 12.199.08 delle quali il defunto Agente Generale di Genova risulta debitore.

6. Addebiti all' Agenzia Generale di Messina.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Su conforme proposta motivata dal Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera di autorizzare il

condono degli addebiti fatti alla Seguezia Generale di Messina negli anni 1914 e 1915, in complessive L. 3804.09 per storno di provvigioni relative a contratti già acquisiti da ex compagnie di assicurazione.

7. Addebiti all' Agenzia Generale di Aquila.

Vedite le comunicazioni del Direttore Generale;

In conforme proposta motivata dal Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera di autorizzare il condono degli addebiti fatti alla Agenzia Generale di Aquila negli anni 1917 e 1918, in complessive L. 2405, per prime rate di premio relative a polizze restituite oltre i termini consentite.

8. Valutazione dei titoli al 31 dicembre 1921.

Il Consiglio prende atto della seguente memoria, del Ragioniere capo, della quale il Direttore Generale dà

lettura, sui criteri adottati per la valutazione dei titoli al 31 dicembre 1921:

Per la valutazione dei titoli, agli effetti dei bilanci, negli anni precedenti il Ministero per l'Industria e Commercio ebbe ad emanare delle speciali disposizioni che furono seguite anche da questo Istituto per tutti i titoli, all'infuori del Consolidato 5%, essendo stato deliberato che quest'ultimo dovesse essere portato in bilancio al prezzo di emissione di £ 86.50 e 87.50% rispettivamente per le emissioni del 1917 e 1920.

Da informazioni assunte presso il Ministero dell'Industria, risulta che anche per l'anno 1921 doveva essere pubblicato un decreto per stabilire le modalità per la valutazione dei titoli, decreto che a tutt'oggi non è apparso.

Consta però che le disposizioni al riguardo sarebbero identiche a quelle del R. decreto N. 1864 del 16 dicembre 1920, che fissavano la valutazione

da apportare ai titoli nella misura della metà della differenza fra il valore di compenso al 31 dicembre 1919, e quello al 31 dicembre 1920, e questo per i titoli che avessero subito durante l'anno una svalutazione superiore al 10%. Per gli altri restava fermo il prezzo di compenso al 31 dicembre 1920.

Coi criteri susseposti si è prov. veduto alla rivalutazione dei titoli al 31 dicembre 1921, e si ha l'onore di sottoporre alla S. V. ²Alma i prospetti relativi dai quali risulta che i titoli italiani di proprietà dell'Istituto hanno subito una svalutazione complessiva di L. 1.934.764,97 che viene ridotta di L. 231.204,76 per plusvalenze realizzate nell'esercizio sui titoli sottoggiati.

Durante l'esercizio le operazioni di maggiore importanza si sono verificate sul consolidato 5% di cui ha 50.028.300 - di capitale nominale ven.

vero cedute dalla Compagnia di Assicurazioni di Milano, e L. 30.000.000. di capitale nominale vennero acquistate in relazione al preventivo fabbisogno per fare fronte al pagamento dei capitali relativi alle polizze miste speciali connesse ai due prestiti.

I titoli ceduti dalla Milano, vennero valutati al prezzo di emissione di 86.50% valore attribuito a tali titoli nell'atto di emissione

I 30 milioni, acquistati direttamente, vennero rivalutati considerandoli di emissione 1920 e cioè al prezzo di L. 87.50%.

Questo prezzo attribuito, in confronto del costo reale di tali titoli, avrebbe dato una plusvalenza di L. 3.805.634, 10 che non si ritenne opportuno di passare a diminuzione della perdita dell'esercizio, ma di adoperare per la costituzione di una riserva a garanzia delle oscillazioni sul valore di



questo speciale titolo, riserva che avrebbe la precipua funzione di coprire l'eventuale maggior prezzo in confronto di quello di emissione al quale dovesse in avvenire essere acquistato dell'altro Consolidato per far fronte agli impegni relativi alle assicurazioni di cui sopra.

A questo proposito è bene tener presente l'altra riserva costituita coi redditi dovuti alle assicurazioni connesso al V.° prestito ed ammontanti a L. 2.030.425.14, riserva questa che potrebbe avere la stessa destinazione di quella sopra praticata.

Le operazioni di riscatto di Polizze connesse ai Prestiti Nazionali fanno luogo a differenze a favore dell'Istituto, nel senso che il prezzo di riscatto è congruato al valore nominale dei titoli, men-

tra la scritturazione viene fatta per le operazioni con titoli al valore di emissione, e per quelle in contanti al prezzo di borsa del giorno dell'operazione. Ne consegue che all'Istituto resta come minimo su ogni operazione, la differenza tra il valore nominale e quello effettivo e per quelle in contanti, data la valutazione attuale del consolidato, l'ulteriore differenza tra il prezzo corrente e quello di emissione.

Per le operazioni del genere compiute nel 1921, si ha una sopravvenienza attiva di circa L. 590.000. che potrebbe essere portata in aumento della riserva sopra accennata.

Dagli elenchi che si accompagnano risulta che la perdita per svalutazione è in parte ridotta dal plus valore dei Buoni ottenuti per un cap. nom. di lire 20 milioni acquistati a 94 e ri-valutati a 100 secondo il corso di borsa.

Titoli esteri

Si è proceduto alla valutazione in base a dati forniti dalla Direzione Generale della Banca d'Italia, mantenendo per i titoli in Franchi il cambio medio fissato (140%) mentre per i titoli dell'ex Impero Austro-Ungarico si è creduto opportuno variare il cambio dal 10% all'1% in modo che tali titoli vengono portati in bilancio ad un valore effettivo che rispecchia l'attuale valutazione della valuta austriaca.

Ciò nonostante, risulta un maggior valore rispetto al 1920 di L. 4.626.00 che è dato dalla differenza di prezzo delle obbligazioni Lirine = Cassata.

Gestione Ex Cassa Pensioni

La valutazione dei titoli di proprietà di questa gestione, è stata fatta con gli stessi criteri di quella dei titoli dell'Istituto comprendendo però

nella svalutazione il consolidato
5% (cap. nom. £ 1.469.000).

La svalutazione dell'esercizio ha
raggiunto la somma di £ 1.055.908,20
in massima parte attribuibile
al deprezzamento del debito Reditu-
bile al 3% (27144 obbligazioni per un
cap. nom. di £ 13.873.500).

9. Concessione di aspettativa alla applica-
ta sig.^{na} Roccasecca.

Vedite le comunicazioni del Diret-
tore Generale;

considerato che la impiegata
Liguorina Anna Roccasecca, in
servizio dal 4 Marzo 1913, dovrà pros-
simumente contrarre matrimonio;

Su proposta del Comitato Perma-
nente,

Il Consiglio delibera;

a) di accordare alla Liguorina Roc-
casecca, per motivi di famiglia, un
periodo di aspettativa dal 1° Mag-
gio al 31 agosto p. v.;

b) che alla detta Liguorina s'ovrà
corrispondere la indennità prevista



dal Regolamento interno, nella misura corrispondente alla durata del servizio prestato allo Istituto, qualora entro il 31 luglio p. v. essa provi l'avvenuto suo matrimonio, mediante produzione del certificato dello Stato civile.

10. Assicurazione collettiva - operai delle Saline del Debito Pubblico Ottomano.

Letta la relazione del Direttore Generale;

Sul parere favorevole del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera di approvare il seguente progetto di assicurazione collettiva:

Contenuto: Saline di Tchan Akhi presso Luirne, per gli operai dipendenti. Proposte pervenute n. 76, delle quali 65, per un capitale complessivo di L. 1.844.000, nella categoria doppia vita e 11 per un capitale complessivo di L. 90.000, nella categoria capitale.

Sofferito con controassicurazioni.

Condizioni speciali: a) applicazione della tariffa adottata per le assicurazioni stipulate nel Reguo;

b) copertura del rischio di insolvibilità, per le sole assicurazioni di forma ospizia-mista, verso corrispondenza di un soprapremio in misura del 3% del premio;

c) esonero dal soprapremio professionale normalmente stabilito nella misura dell'1% del capitale assicurato in caso di morte.

Provvigione alla Agenzia Generale di Livorno, nella misura normale della provvigione di acquisto stabilita per le Agenzie del Reguo.

11. Cessioni del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Su proposta del Direttore Generale,

Il Consiglio delega al Comitato Permanente l'esame delle



proposte di cessione del 40% di rischi
assunti da compagnie autorizza-
te.

e) Firma dei vaglia

Ricordata la deliberazione con la quale
il Consiglio di Amministrazione, il 15
Maggio scorso, delegava al consigliere Cleri-
ci, la firma dei mandati di pagamento
e delle girate dei vaglia cambiarii, il Di-
rettore Generale propone che, per le eventuali
assenze del consigliere Clerici, la dele-
gazione di firma sia estesa anche al
consigliere Guerra.

Il Consiglio approva

Dopo di ciò il Presidente dichiara
sciolta l'adunanza.

Il Presidente



Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario

